

LE DIECI REGOLE PER UNA BUONA COMUNICAZIONE

1. **attenzione all'ambiente:** il vostro bambino può essere facilmente distratto, è quindi necessario creare un ambiente favorente la comunicazione in cui rumori e luci siano controllati e tutti i possibili distrattori eliminati.



2. **attenzione alla postura:** cercare la postura che consenta al vostro bambino la massima stabilità e controllo visivo; questa attenzione permette uno scambio comunicativo sereno.

3. **attenzione al contatto oculare:** cercate e mantenete il contatto oculare con il vostro bambino.



4. **attenzione all'alternanza:** i turni comunicativi devono essere rispettati.

5. **attenzione al tempo:** il vostro bambino ha bisogno di tempo per programmare la risposta, non incalzate con continue domande, aumentereste solo la confusione. Dategli il tempo per pensare ed organizzare la risposta.



6. **attenzione alla comunicazione:** utilizzare tutti i canali comunicativi e le strategie comunicative più adatte per il vostro bambino; la comunicazione non è solo verbale, sfruttate anche il canale mimico-

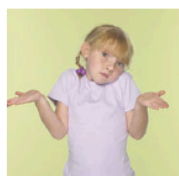
gestuale, leggete negli occhi del vostro bambino quello che sta cercando di dirvi e non prestate attenzione esclusivamente ai suoni che emette; le strategie comunicative sono tante: fatevi guidare dagli specialisti nella scelta di quella più adatta e sentita dal vostro bambino.

7. **attenzione alla disconferma:** non fingete di aver capito, date chiari feed-back al vostro bambino rispetto alla non comprensione del messaggio, guidandolo e aiutandolo nella riformulazione del messaggio.



8. **attenzione alla conferma:** verbalizzate in modo corretto ciò che avete capito dal vostro bambino ed aspettate una sua conferma.

9. **attenzione all'iniziativa comunicativa:** la comunicazione ha inizio e si sviluppa se c'è intenzionalità e volontà a comunicare; sfruttate tutte le situazioni motivanti per inserire il bambino in un circolo comunicativo oppure ponete il bambino in situazioni di scelte motivanti.



10. **attenzione al linguaggio:** usate un linguaggio adeguato al livello del bambino; un bambino che non parla non è sempre un bambino che non capisce.

... E PER CONCLUDERE, NON ESITATE A COMUNICARE CON IL LOGOPEDISTA PER DUBBI, CURIOSITÀ O PER UN SEMPLICE CONFRONTO.

